



# Il supermarket del futuro

## Fare la spesa risparmiando in strutture eco è possibile

**TECNO.** Fare la spesa in tempo di crisi e difendere l'ambiente. È la promessa dei supermercati ecologici che sembra vogliano farsi concorrenza sulla base del risparmio di energia e di emissioni nocive. E chissà che il risparmio non si traduca anche in una maggiore convenienza per i consumatori.

I primi esperimenti in Italia iniziano nel 2005 con gli Ecopoint di Crai che dichiara guerra agli imballaggi. Pasta, riso, caffè, cereali, legumi, spezie, caramelle, frutta secca e detersivo vengono venduti sfusi in contenitori di carta o plastica biodegradabile. Oltre alla riduzione

di sprechi e di rifiuti da imballaggio, il risparmio sulla spesa per i clienti oscilla tra il 10 e il 20%. E in un periodo in cui i consumi languono la vendita dei cibi sfusi è cresciuta del 10%, mentre il 94% di chi l'ha provata si dichiara fedele alla spesa sfusa ed ecologica.

A Botticino, in provincia di Brescia, funziona dallo scorso Natale un supermercato verde a 360 gradi. È il Simply Sma del gruppo Auchan dove si compra con carrelli ottenuti da bottiglie di plastica, i banchi gastronomici sono in legno riciclato, le piastrelle rivestite da vetro ricavato da neon



esausti e l'illuminazione si attiva solo all'avvicinarsi dei clienti. L'energia proviene dai pannelli fotovoltaici o da fonti rinnovabili per un risparmio di oltre 220.000 Kwatt/ora. Anche il supermercato Unes di Magnago (Milano), inaugurato qualche giorno fa, ha scelto la sostenibilità. Oltre agli arredi provenienti da materiali

riciclati, le macchine per la raccolta delle bottiglie in Pet in cambio di buoni sconto e gli scontrini stampati fronte e retro, Unes ha scelto il sistema di alimentazione eCold che riduce le emissioni di gas a effetto serra del 27%.

Il risparmio medio sulla spesa è stimato tra il 15 e il 50%, grazie anche alla scelta di abbandonare promozio-

**ni e offerte speciali. Coop ha invece annunciato che, come già fatto da Auchan, eliminerà i sacchetti di plastica a favore di quelli realizzati con gli scarti del mais che, una volta usati, possono essere riciclati come concime.**

**ANTONELLA TAGLIABUE**